



# **REGOLAMENTO ORGANICO**

## **SETTORE KARATE**

## Sommario

<b>REGOLAMENTO ORGANICO .....</b>	<b>1</b>
<b>TITOLO 1 - FORMAZIONE .....</b>	<b>4</b>
Art. 1 - Gradi.....	4
Art. 2 - Corsi di Qualifica .....	5
Art. 5 - Accademia Federale.....	8
<b>TITOLO 2 - AGONISMO.....</b>	<b>9</b>
Art. 6 - Calendario .....	9
Art. 7 - Gare.....	9
Art. 8 - Campionato Italiano e Coppa Italia .....	10
Art. 9 – Atleti.....	12
Art. 10 – Classi e Categorie degli atleti .....	12
Art. 11 - Atleti Azzurri e Azzurrabili.....	14
Art. 12 - Avanzamento di grado per meriti sportivi .....	15
<b>TITOLO 3 - TECNICI.....</b>	<b>16</b>
Art. 13 - NORME GENERALI .....	16
Art. 14 - RUOLO E QUALIFICA .....	17
Art. 15 - CLASSI .....	17
Art. 16 - AMMISSIONE AI RUOLI.....	17
Art. 17 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLENATORE.....	18
Art. 18 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE.....	18
Art.19 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI MAESTRO .....	18
Art. 20 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO FEDERALE.....	19
Art. 21 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI DOCENTE FEDERALE .....	19
Art. 22 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ACCADEMICO .....	19
Art. 23 - INSEGNANTI STRANIERI .....	19
<b>TITOLO 4 - ORGANI TECNICI .....</b>	<b>20</b>
Art. 24 - Organi tecnici Settore Karate .....	20
Art. 25 - COMMISSIONI NAZIONALI DI STILE.....	20
<b>TITOLO 5 - SOCIETA' SPORTIVE.....</b>	<b>21</b>
Art. 26 - Premessa .....	21

Art. 27 - Il Team Agonistico (T.A.) .....	21
<b>TITOLO 6 - UFFICIALI DI GARA .....</b>	<b>22</b>
Art. 28 - LA FIGURA DELL'UFFICIALE DI GARA.....	22
Art. 29 - ARBITRI E PRESIDENTI DI GIURIA .....	22
Art. 30 - UFFICIALI DI GARA STRANIERI .....	24

# TITOLO 1 - FORMAZIONE

## **Art. 1 - Gradi**

1. A seconda del livello tecnico raggiunto, gli atleti sono suddivisi in gradi (Kyu o Dan). Per i nuovi tesserati provenienti da altre organizzazioni e per gli stranieri potrà essere riconosciuto, dal Consiglio FIAM e dietro presentazione di idonea documentazione, il grado assegnato dalla Federazione di provenienza. I gradi conseguiti per meriti agonistici o per esami, da 1° Dan in poi, dovranno essere segnalati nella nuova campagna tesseramenti e avranno validità a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

### **KYU**

- 6° Kyu – Cintura bianca;
- 5° Kyu – Cintura gialla;
- 4° Kyu – Cintura arancione;
- 3° Kyu – Cintura verde;
- 2° Kyu – Cintura blu;
- 1° Kyu – Cintura marrone.

### **DAN**

- 1° Dan – Cintura nera;
- 2° Dan – Cintura nera;
- 3° Dan – Cintura nera;
- 4° Dan – Cintura nera;
- 5° Dan – Cintura nera;
- 6° Dan – Cintura nera;
- 7° Dan – Cintura nera;
- 8° Dan – Cintura nera;
- 9° Dan – Cintura nera;
- 10° Dan – Cintura nera.

2. Il conferimento dal 7° Dan in poi ha carattere eccezionale e viene disposto dal Presidente della Federazione, il quale terrà conto delle cariche nazionali e internazionali ricoperte, dei risultati agonistici di livello internazionale personali o dei propri Atleti, dell'attività didattica - scientifica, delle pubblicazioni realizzate, delle benemeritenze od onorificenze della Federazione o delle Federazioni Internazionali.

3. È comunque facoltà del Presidente della Federazione concedere cinture nere "ad honorem", oppure conferire Dan "motu proprio" a persone che abbiano acquisito particolari benemeritenze in campo agonistico, tecnico e dirigenziale.

## **Art. 2 - Corsi di Qualifica**

1. I corsi di formazione per la candidatura agli esami di qualifica di allenatore, istruttore e maestro, vengono organizzati dalla Federazione previa proposta dei dirigenti territoriali, in periodi compatibili con il calendario federale ed in zone che richiedano minori disagi logistici per i partecipanti, in occasione di lezioni in presenza.
2. Il corpo docente a cui l'organizzatore territoriale può attingere, previa consultazione con il Coordinatore Didattico dell'Accademia, è composto da tecnici federali, da professionisti di provata competenza o da docenti della Scuola Nazionale del CONI. Le materie ed i programmi di riferimento sono contenuti nella Guida Didattica Karate dell'Accademia FIAM.
3. E' possibile organizzare tali corsi anche accorpendo province o regioni, secondo la logica delle esigenze contingenti e con il benessere del Consiglio Federale.
4. Il Delegato regionale, deve comporre la proposta del corso completa degli aspetti logistici, del periodo e durata di svolgimento, dei docenti scelti, oltre all'eventuale richiesta di accorpamenti territoriali. Tale proposta deve essere inoltrata al Direttore Sportivo Nazionale per le opportune verifiche, la ratifica del Consiglio Federale e la pubblicazione sul sito ufficiale della FIAM.
5. Per i nuovi tesserati provenienti da altre organizzazioni e per gli stranieri, potrà essere riconosciuta, dal Consiglio Federale e dietro presentazione di idonea documentazione, la qualifica assegnata dalla Federazione di provenienza.

## **Art. 3 - Crediti Formativi – Tecnici - Agonistici**

1. I crediti formativi e tecnici, costituiscono l'unità di misura che certifica il compimento del percorso formativo previsto dalla FIAM, che permette ad un candidato di accedere alla sessione di esame per l'idoneità ad un passaggio di livello superiore di qualifica o grado.
2. Il percorso formativo è realizzato con la partecipazione ad un numero sufficiente di stage, (diversi nei contenuti a seconda del livello), il cui unico scopo è fornire le nozioni e le indicazioni degli standard didattici e tecnici qualitativi richiesti in sede di esami.
3. Ogni stage territoriale permetterà di acquisire 1 credito FORMATIVO e/o TECNICO per ogni ora di lezione, con un massimo di n. 3 crediti per stage (che dovrà essere dedicato ai programmi d'esame).

I crediti AGONISTICI costituiscono la condizione per poter essere inseriti nell'elenco degli AZZURRABILI. Si ottengono partecipando ai raduni CPR, agli Stage Nazionali, ai Campionati e Tornei, Nazionali ed Internazionali. Il numero dei crediti sarà adeguato all'importanza dello stage o alla classifica agonistica ottenuta nelle gare suddette. Gli stage Nazionali danno luogo a 4 C.A., lo stage Nazionale Multidisciplinare a 5 C.A. Qualsiasi ulteriore eccezione dovrà essere autorizzata dal Consiglio Federale.

4. La partecipazione agli stage, non garantisce assolutamente il superamento degli esami di grado o qualifica, così come l'appartenenza alla lista Azzurrabili non garantisce la convocazione da AZZURRO. E' precisa responsabilità di ogni società, dei tecnici, dei candidati o agonisti stessi, utilizzare gli strumenti formativi e informativi forniti in questi incontri inserendoli nella propria routine addestrativa, al fine di innalzare la qualità tecnica e la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.
5. Il Delegato Regionale, o la società sportiva attraverso esso, invia il modulo di richiesta per l'organizzazione di stage con crediti Tecnici e/o Formativi, o CPR con crediti Agonistici; il compito organizzativo, oltre quanto richiesto nello specifico modulo, prevede:

- il reperimento di una struttura logistica idonea e decorosa e quant'altro sia utile al buon andamento dell'evento;
- il relazionarsi con le società interessate e verificare eventuali esigenze formative specifiche da comunicare ed evidenziare al Docente dello stage;
- convocare il Docente Federale più idoneo e disponibile, che possa orientare e ottimizzare il lavoro dei candidati, sui programmi d'esame;
- ricevere dal Docente convocato il programma elaborato per lo stage;
- Inviare alla segreteria operativa la richiesta di organizzazione stage compilata in ogni suo punto; la segreteria dopo opportuna verifica con la D.T.N., risponderà alla richiesta comunicando il numero di crediti assegnati e autorizzando la pubblicazione sul sito federale. Al fine di permettere la necessaria pianificazione e concedere un significativo preavviso all'utenza, le richieste dovranno pervenire nei tempi indicati dalla seguente tabella:
- Stage Regionali e Interregionali: almeno 30 gg. dalla data dell'evento.
- Stage Nazionali: almeno 90 gg. dalla data dell'evento. Gli Stage Nazionali sono organizzati a cura della Federazione, anche attraverso la collaborazione di un Dirigente territoriale appositamente delegato e sono diretti da Docenti Federali ai quali possono essere affiancati maestri, in accordo con l'ente organizzatore o suggeriti dal Consiglio Federale per tramite del Presidente.

## **Art. 4 - Esami**

1. L'esame per il passaggio di grado o per l'acquisizione di una qualifica è un evento federale che coinvolge la totalità dei tesserati, è occasione di grande stimolo dove agonisti e amatori, si trovano ad affrontare le stesse prove. Dare massimo rilievo, significa compiere una buona strategia di promozione e fidelizzazione verso i tesserati acquisiti e potenziali.

2. Esami di Kyu.

- Gli esami per il passaggio di cintura, dalla bianca alla marrone, sono di norma svolti nella società di appartenenza, con la commissione formata dallo staff tecnico interno; più società sportive possono comunque organizzare insieme l'evento, a seconda della disponibilità e della vicinanza, amplificando al massimo gli stimoli e la soddisfazione dei partecipanti.
- I tempi di permanenza per i KYU sono a discrezione dei direttori tecnici di società; non saranno comunque registrati dalla Segreteria FIAM più di due kyu all'anno.

3. Esami di Dan.

- Gli esami per il passaggio a 1° e 2° Dan, sono di norma svolti a livello territoriale, per i quali può essere previsto un accorpamento di più regioni limitrofe in piena collaborazione dei rispettivi D.R..
- La commissione d'esame sarà composta dai tecnici territoriali concordati con il Coordinatore Didattico dell'Accademia. Sarà presieduta dal Dirigente territoriale organizzatore; questi avrà la facoltà di invitare le personalità federali disponibili, che ricopriranno altresì il ruolo di osservatori, al fine di testimoniare considerazione all'evento.
- Gli esami per il passaggio a 1° Dan possono anche essere svolti presso la Società Sportiva, a condizione che il Direttore Tecnico sia in possesso della qualifica di Maestro e che sia in regola con la partecipazione agli Stage Nazionali Multidisciplinari. Le tasse d'esame, per tali esami, vanno corrisposte per intero alla Federazione.

4. Gli esami per il passaggio di grado dal 3° al 6° Dan, avvengono soltanto in contesto nazionale, sono presieduti da commissioni composte, su indicazione del Presidente Federale, da un Dirigente nazionale, da un numero adeguato di Docenti Federali o da tecnici di prestigio convocati antecedentemente alla data del raduno.

5. Le prove d'esame per passaggio di Dan comprendono i seguenti elementi tecnici:

- Kihon e kata, secondo quanto stabilito dai programmi Federali riportati in Appendice A;
- Kumite, calzando protezioni a piedi, tibie e mani. La prova, ai fini dell'incolumità dei candidati, dovrà essere portata a termine a bassa intensità (non oltre il 60-70%); il candidato dovrà dimostrare di possedere una buona tecnica, senso tattico-strategico, ottimo controllo.
- La valutazione della Commissione sarà globale e terrà conto anche dell'età anagrafica del candidato.

6. Il candidato, al fine di sostenere l'esame per passaggio di Dan, dovrà acquisire il numero di crediti previsto, secondo la seguente tabella:

- 1° Dan            10 crediti formativi
- 2° Dan            20 crediti formativi
- 3° Dan            30 crediti formativi
- 4° Dan            40 crediti formativi
- 5° Dan            50 crediti formativi
- 6° Dan            60 crediti formativi

7. Per quanto riguarda i tempi minimi di permanenza nei DAN, si dispone quanto segue:

- da 1° Kyu a 1° Dan      un anno di tesseramento come 1° kyu (13 anni compiuti)
- da 1° Dan a 2° Dan      due anni di tesseramento come 1° Dan (15 anni compiuti)
- da 2° Dan a 3° Dan      tre anni di tesseramento come 2° Dan (18 anni compiuti)
- da 3° Dan a 4° Dan      quattro anni di tesseramento come 3° Dan (22 anni compiuti)
- da 4° Dan a 5° Dan      cinque anni di tesseramento come 4° Dan (27 anni compiuti)
- da 5° Dan a 6° Dan      sei anni di tesseramento come 5° Dan (33 anni compiuti)

Per i nuovi tesserati provenienti da altre organizzazioni e per gli stranieri, potrà essere riconosciuta, dal Consiglio Federale e dietro presentazione di idonea documentazione, l'anzianità nel grado assegnata dalla Federazione di origine.

8. I candidati che risultino non idonei in una sessione d'esame, potranno ripetere la prova una seconda volta, in una successiva sessione, senza versamento della quota d'esame prevista, previa presentazione di una nuova domanda di partecipazione.

## **Art. 5 - Accademia Federale**

1. L'Accademia FIAM ha lo scopo di offrire agli Affiliati ed ai Tesserati un servizio, concreto e continuativo, per la realizzazione di progetti didattici e di interventi culturali in ambito sportivo. Essa opera in stretto collegamento con tutte le altre strutture federali, ed in collaborazione con Istituzioni similari nazionali e internazionali. Il percorso formativo dell'Accademia dà la possibilità ai tesserati che lo desiderano, di accedere agli incarichi di responsabilità della Federazione.
2. I compiti dell'Accademia FIAM sono:
  - a) la pianificazione dei Corsi e degli Esami di formazione, promozione, graduazione e specializzazione dei Quadri dirigenziali e tecnici della Federazione;
  - b) la realizzazione della Guida Attività Didattica;
  - c) l'organizzazione di convegni e seminari (anche on line) su tematiche interessanti l'attività sportiva;
  - d) la ricerca scientifica applicata allo sport in campo tecnico, didattico, biomedico, socio-psicopedagogico e giuridico;
  - e) lo sviluppo di attività pubblicitaria ed editoriale e la realizzazione di sussidi didattici e di documentazione specialistica.
3. Il Coordinamento dell'Accademia FIAM è affidato ad un membro del Consiglio Federale nominato dal Consiglio stesso su proposta del Presidente Federale. Il Coordinatore dell'Accademia, in concerto con il Coordinatore Didattico, provvede anche alla individuazione del Corpo Docente e di eventuali esperti nell'ambito dei processi formativi della Federazione da proporre al Consiglio Federale per la nomina.
4. Il percorso formativo è suddiviso in quattro fasi:
  - 1) Sono erogate le necessarie conoscenze per acquisire le qualifiche di Allenatore, Istruttore, Maestro, così come descritto nella Guida Didattica Karate.
  - 2) Sono proposte le conoscenze sufficienti per candidarsi alle qualifiche tecniche nazionali e territoriali, oltre che all'abilitazione a condurre gli esami territoriali di 1° e 2° Dan.
  - 3) Sono proposti gli approfondimenti delle tematiche tecniche, metodologiche, psicologiche e mediche relative all'insegnamento, oltre allo studio delle carte e delle direttive federali. Lo scopo è quello di formare un gruppo di "Tecnici Federali" che svolgano i compiti di assistenza e docenza, nei corsi di qualifica Allenatori, Istruttori e Maestri; che facciano parte delle commissioni di esame nazionali; che siano candidati alla qualifica di "Allenatori Azzurri", "Allenatori Azzurrabili", "Allenatori Progetto Giovani", oppure candidati alle qualifiche di responsabilità della categoria Ufficiali di Gara.
  - 4) - La partecipazione all'ultima fase, consentita esclusivamente a coloro i quali si siano distinti in quelle precedenti, fornisce ai candidati le nozioni e gli approfondimenti necessari per ricoprire gli incarichi più prestigiosi della Federazione, sia tecnici che dirigenziali; già durante il periodo formativo, i candidati potranno assistere o partecipare attivamente a talune iniziative federali ed acquisire esperienza sul campo.
5. I termini organizzativi logistici e burocratici dei corsi accademici sono pubblicati sul sito ufficiale della FIAM ed inseriti nel calendario così come avviene per tutte le attività federali.



## TITOLO 2 - AGONISMO

### **Art. 6 - Calendario**

1. È uno strumento indispensabile per l'organizzazione dell'attività agonistica, viene stilato considerando le seguenti priorità:

- Eventi internazionali (campionati mondiali, campionati europei, trofei internazionali).
- Eventi nazionali (campionati italiani, coppe Italia, trofei nazionali di particolare interesse federale).
- Eventi interregionali e regionali (fasi territoriali finali, ai fini di campionati italiani e coppa Italia, salvo deroghe).
- Eventi formativi (corso candidati a passaggi di grado (stage con crediti formativi), corso aspiranti tecnici, corso aspiranti ufficiali di gara, Accademia).

2. Viene predisposto dal Direttore Tecnico in collaborazione con il Direttore Sportivo e in seguito sottoposto al Consiglio Federale per la ratifica, entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Eventuali modifiche in corso d'opera, per cause di forza maggiore, dovranno essere ratificate sempre dal Consiglio Federale.

### **Art. 7 - Gare**

1. L'evento della gara è predisposto dal "Comitato Organizzatore" (C.O.), che ne ha la piena responsabilità. I compiti del C.O. sono quelli di organizzare:

- gli aspetti logistici;
- le azioni promozionali;
- gli aspetti amministrativi e di comunicazione.

2. Per aspetti logistici si intende:

- disponibilità e caratteristiche d'idoneità della struttura che ospita l'evento;
- eventuale servizio di sicurezza o comunque individuazione e delimitazione le varie zone di utilizzo;
- servizio di pronto soccorso (ambulanza) e medico di gara;
- convocazione di un idoneo numero di Ufficiali di Gara (Arbitri e Presidenti di Giuria);
- reperimento del materiale necessario allo svolgimento dell'evento, come: tatami, tavoli e sedie, tabelloni, bandierine, cronometri, gong o campanelli, fischietti, cancelleria, ecc.;
- materiale per le premiazioni: podio, coppe, medaglie e gadgets;
- predisposizione di materiale d'arredo per l'allestimento interno (Striscioni, podio, retropodio con il brand FIAM).

3. Il materiale promozionale e pubblicitario relativo a un evento Federale, che viene patrocinato dalla FIAM o che ne reca stampato il marchio, richiede l'approvazione della Federazione prima della sua pubblicazione, pertanto deve essere inviato in esame congiuntamente alla richiesta dell'evento.

4. Il C.O. deve verificare le iscrizioni ed il pagamento delle relative quote di iscrizione delle società e degli atleti partecipanti, controllare la regolarità dei tesseramenti (essenziale per gli aspetti assicurativi) pena l'esclusione dalla gara, provvedere ai rimborsi degli Ufficiali di Gara, eseguire i previsti versamenti a favore della Federazione, relazionarsi con i dirigenti federali presenti per ottenere assistenza e supporto, curare eventuali comunicazioni ufficiali.

5. Il corretto svolgimento della competizione, viene curato dal/dai "Responsabile/i di Gara" che ha/hanno la facoltà di intervenire, qualora si rendesse necessario, in ogni momento.

6. Un evento agonistico organizzato e svolto correttamente, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi, secondo un ordine prioritario:

- evitare o ridurre al minimo incidenti e danni a cose o persone, tra i partecipanti e gli accompagnatori presenti;
- garantire massima equità e trasparenza dei giudizi e delle classifiche;
- evitare turbamenti dell'ordine e della serenità generali, da parte di tutti i soggetti coinvolti (atleti, coach, tecnici), causati da atteggiamenti antisportivi, che porterebbe grave danno all'immagine della Federazione.
- Prevedere la necessaria copertura finanziaria.

## ***Art. 8 - Campionato Italiano e Coppa Italia***

1. Le diverse fasi del Campionato Italiano e della Coppa Italia: regionale e nazionale, devono avere tutte la stessa modalità organizzativa e gestionale.

2. Nessun organo periferico ha potere di deroga. Qualsiasi richiesta di variazione ai suddetti regolamenti, seppure temporanea, deve essere presentata, con le dovute motivazioni, alla Segreteria Generale. Le eventuali modifiche diventano efficaci soltanto a seguito di formale approvazione.

3. Si ritiene comunque opportuno, per un corretto ed uniforme svolgimento del campionato, integrare i regolamenti sopra citati con quanto di seguito specificato:

- Il Campionato Italiano e la Coppa Italia si disputano in due fasi: una regionale; una finale nazionale. La categoria di partecipazione rimane la stessa per l'intero campionato, la classe di età potrebbe variare in ragione della data di nascita.
- Le categorie con numero di iscritti inferiore o uguale a 4 vengono disputate con il sistema "girone all'italiana". Quelle con un numero maggiore di iscritti, con il sistema di eliminazione diretta con recupero. Il sistema di recupero adottato verrà reso noto nella informativa della gara.
- Ogni Organizzatore, in caso di necessità, può utilizzare un sistema di accorpamento di due o più categorie, nel rispetto, comunque, delle classi di età, del grado tecnico e, ragionevolmente, delle caratteristiche morfologiche degli atleti interessati.
- I partecipanti ai Campionati Nazionali otterranno 1 Credito Agonistico per la semplice partecipazione all'evento, mentre il numero dei C.A. aumenterà in relazione della classifica di gara ottenuta.



## **Art. 9 – Atleti**

1. Gli atleti rappresentano il prodotto delle intenzioni e del lavoro di tutti i soggetti federali. Tale delicata posizione li pone al centro del concetto di disciplina nell'evento sportivo, ogni mancanza del rispetto delle norme federali e dei principi che regolano il corretto atteggiamento, provoca l'immediata sanzione per se stessi e per la società di appartenenza, concretizzandosi anche nella squalifica dalla competizione.
2. Agli atleti è riconosciuto il diritto e il dovere di chiedere e di conoscere i termini del contesto delle competizioni, di capirne il meccanismo funzionale e ogni aspetto normativo e assicurativo (proporzionato all'età degli atleti), di acquisire il giusto grado di consapevolezza che meritano il loro impegno e sacrificio.
3. E' buona norma che gli atleti:
  - Arrivino puntuali a ogni evento a cui sono convocati o a cui decidano di partecipare, in modo tale da poter svolgere con calma e precisione l'operazione di registrazione e controllo.
  - Siano provvisti e responsabili della documentazione e delle attrezzature necessarie alla partecipazione alla competizione (tesseramento aggiornato, documento d'identità valido, tuta sociale, gi, guantini, paradenti, conchiglia, corpetto, paratibia/piede, cinture colorate, etc.).
  - Debbono prestare massima attenzione ai propri Coach e assistenti di gara, negli avvisi, indicazioni e spostamenti nelle varie aree di gara.
  - Debbono adottare massimo rispetto e attenzione verso le indicazioni degli Ufficiali di Gara durante lo svolgimento delle loro funzioni.
  - Debbono porre massima attenzione, correttezza e sportività nei confronti dei loro avversari.

## **Art. 10 – Classi e Categorie degli atleti**

1. Gli atleti e le atlete "Pre Agonisti" e "Agonisti" sono suddivisi nelle seguenti classi di età:

### PRE AGONISTI (PA)

a)	Bambini/e:	dal 6° al 7° anno
b)	Ragazzi/e:	dal 8° al 9° anno
c)		dal 10° al 11° anno
d)		dal 12° al 13° anno

## AGONISTI (AG)

a)	Cadetti/e A	dal 14° al 15° anno
b)	Cadetti/e B	dal 16° al 17° anno
c)	Juniores	dal 18° al 20° anno
d)	Seniores	dal 21° al 40° anno
e)	Master	dal 41° al 50° anno
f)	Veterani A	dal 51° al 60° anno
g)	Veterani B	over 61 anni

2. L'età dell'atleta va considerata secondo la data di nascita.

3. Tutte le classi sono ammesse alle competizioni di kata.

4. Alle competizioni di kumite possono partecipare solo le seguenti classi, con il regolamento di seguito indicato:

Bambini	dal 6° al 7° anno	Shobu Sambon
Ragazzi/e	dal 8° al 9° anno	Shobu Sanbon
	dal 10° al 11° anno	Shobu Sanbon
	dal 12° al 13° anno	Shobu Sanbon
Cadetti A e B	dal 14° al 17° anno	Shobu Sanbon
Juniores	dal 18° al 20° anno	Shobu Sanbon e Shobu Ippon
Seniores	dal 21° al 40° anno	Shobu Sanbon e Shobu Ippon
Master	dal 41° al 50° anno	Shobu Sanbon

5. Alle competizioni di kumite si applicano le seguenti categorie di peso:

		<b>Categorie di peso</b>	
		<b>Maschili</b>	<b>Femminili</b>
Bambini	dal 6° al 7° anno	-25; +25 kg	-25; +25 kg
Ragazzi/e:	dal 8° al 9° anno	-34; -39; +39 kg	-32; -37; +37 kg
	dal 10° al 11° anno	-40; -45; +45 kg	-35; -40; +40 kg
	dal 12° al 13° anno	-50; -57; +57 kg	-45; -52; +52 kg
Cadetti A	dal 14° al 15° anno	-55; -65; +65 kg	-50; -57; +57 kg
Cadetti B	dal 16° al 17° anno	-60; -67; -75; +75 kg	-52; -57; +57 kg
Juniores		-65; -73; -80; +80 kg	-55; -60; +60 kg
Seniores		-65; -73; -80; +80 kg	-55; -60; +60 kg
Master		-65; -75; +75 kg	-55; -60; +60 kg
Over 50		-65; -75; +75 kg	-55; -60; +60 kg

6. Per esigenze di gara tali categorie potranno essere rimodulate e accorpate. Le modalità di accorpamento verranno di volta in volta valutate secondo il criterio di contiguità anagrafica, di fasce di peso, di grado tecnico, sempre improntato ai principi di sicurezza generali, con la finalità principale di consentire agli atleti di potersi esprimere su un numero maggiore di gare compatibilmente con gli aspetti organizzativi del singolo evento.

### **Art. 11 - Atleti Azzurri e Azzurrabili**

1. Gli atleti che con il grado minimo di 1° kyu si classificano al 1°, 2°, 3° e 4° posto ai Campionati Italiani individuali, Campionati Europei, Campionati del Mondo, o tornei Internazionali di rilievo, partecipano con regolarità ai CPR ed agli Stage Nazionali, ottengono i CREDITI AGONISTICI (C.A.). I C.A. daranno diritto ad essere inseriti nella lista degli atleti AZZURRABILI. L'accumulo dei C.A. darà luogo ad una classifica che fornirà al CTS ed agli Allenatori della Nazionale un importante riferimento sulla capacità di performance, condizione agonistica, curva di miglioramento, di ogni atleta agonista inserito in elenco. La condizione indispensabile richiesta è che i C.A. siano ottenuti ed accumulati attraverso la partecipazione obbligatoria sia ai Campionati che agli Stage Nazionali (Almeno uno su tre) e CPR.

2. Eventuali raduni collegiali degli atleti azzurrabili sono considerati, in ordine d'importanza, al pari dello stage nazionale e danno diritto, agli atleti agonisti e azzurrabili partecipanti, all'acquisizione di n. 2 C.A. Generalmente, in occasione degli Stage e CPR, si svolge anche il PROGETTO GIOVANI che permette alle categorie più giovani di conseguire preziose esperienze, a volte condivise brevemente con i migliori atleti della FIAM. Gli osservatori delle squadre azzurre, nel corso dei raduni, sono tenuti a visionare anche questi giovani atleti che, costituendo un vero e proprio vivaio, possono accedere, in maniera opportuna e proporzionata all'età, a competizioni di livello internazionale.

La partecipazione costante a questi eventi, rappresenta il mezzo di formazione più efficace per gli aspiranti alla rosa azzurra di domani.

3. Essere convocati come atleti AZZURRI e conseguentemente chiamati a rappresentare l'Italia in competizioni internazionali, significa entrare a far parte della rosa degli atleti della **Squadra Nazionale FIAM**.

Questi atleti vengono selezionati in base a diversi fattori:

- risultati agonistici
- partecipazione ai CPR e Raduni Nazionali
- grado di maturità agonistica
- potenzialità di crescita tecnica
- disponibilità e attitudine al lavoro di squadra
- partecipazione agli eventi
- comportamento

I fattori sopra citati non sono misurabili in maniera assoluta, ma sono certamente considerati nell'ottica di priorità degli obiettivi internazionali, permettono una valutazione dei candidati. La scelta definitiva di coloro che costituiranno la Nazionale FIAM è profondamente ponderata e insindacabile.

4. La FIAM assegna il compito di valutazione allo Staff tecnico delle squadre nazionali, composto da:

- Il CTS, che supervisiona e sovrintende a tutto lo staff azzurro, compila i programmi di lavoro e coordina i responsabili tecnici delle varie specialità. Nel corso dello svolgimento delle sue mansioni, si avvale dell'assistenza del suo staff, ma in ultima analisi, a lui spetta proporre al Consiglio Federale la lista dei convocati alle competizioni, di tutte le specialità o categorie e i contenuti dei programmi di lavoro.
- Commissari Tecnici di Specialità (Kata e kumite), che rispondono della qualità dello svolgimento dei programmi di lavoro delle squadre nazionali, coordinano gli allenatori, indicando e condividendo eventuali correttivi e sviluppi metodologici.
- Allenatori, che svolgono i programmi di allenamento con gli atleti azzurri e azzurrabili, coadiuvano i responsabili tecnici azzurri nel ruolo di osservatori e segnalano gli atleti che si distinguono nelle diverse competizioni e negli stage di allenamento, contribuiscono ad aggiornare la lista/classifica degli Azzurrabili.

## ***Art. 12 - Avanzamento di grado per meriti sportivi***

1. Gli atleti che si distinguono nell'attività sportiva hanno diritto ad avanzamenti di grado, secondo quanto di seguito dettagliato.
2. L'atleta che vincerà la fase regionale del campionato italiano (Almeno 6 partecipanti in ctg), se graduato 1° Kyu, conseguirà il 1° Dan.
3. Gli atleti che si classificano al 1° posto nella fase Nazionale del Campionato Italiano (Almeno 4 partecipanti in ctg.), oppure al 1° e 2° posto (Almeno 6 partecipanti in ctg.), possono conseguire l'avanzamento di un grado fino a 2° Dan.
4. Gli atleti che si classificano al 1° posto dei campionati europei (Almeno 4 partecipanti in ctg.), oppure al 1° e 2° posto (Almeno 6 partecipanti nella categoria), conseguono l'avanzamento di un grado, fino a 4° Dan.
7. Gli atleti che si classificano al 1° posto dei campionati mondiali (Almeno 4 partecipanti in ctg.), oppure al 1° o 2° posto (nel caso di più di 4 partecipanti, fino a 8, nella categoria), oppure al 1°, 2° e 3° posto (nel caso di più di 8 partecipanti nella categoria), possono conseguire l'avanzamento di un grado fino a 5° Dan.

8. Ogni atleta potrà salire di grado per meriti sportivi una sola volta l'anno; nello stesso anno non potrà candidarsi ad ulteriori passaggi tramite esami, per i quali comunque dovrà rispettare i tempi di permanenza previsti.

9. Valgono inoltre le seguenti limitazioni, che si sommano a quelle sopra riportate:

- gli atleti appartenenti alla classe RAGAZZI possono ottenere non più del 1° Dan per meriti sportivi;
- gli atleti appartenenti alla classe Cadetti possono ottenere non più del 2° Dan per meriti sportivi;
- gli atleti appartenenti alla classe Juniores possono ottenere non più del 4° Dan per meriti sportivi;
- gli atleti appartenenti alla classe Seniores e superiori possono ottenere non più del 5° Dan per meriti sportivi.

Inoltre, nella Classe Ragazzi potrà essere conseguito il 1° Dan esclusivamente per meriti sportivi dai 12 anni in poi.

## **TITOLO 3 - TECNICI**

### ***Art. 13 - NORME GENERALI***

1. Sono Insegnanti Tecnici tutti coloro che vengono inquadrati come tali dalla FIAM, secondo le norme dei Regolamenti specifici.

2. Gli Insegnanti Tecnici fanno parte della FIAM dal momento del rilascio della Licenza Federale fino alla cancellazione dai quadri per qualsiasi motivo avvenuta.

3. Gli Insegnanti Tecnici sono tenuti all'osservanza dei doveri stabiliti dai Regolamenti. Gli stessi non possono svolgere attività con altre organizzazioni senza autorizzazione del Consiglio.

4. Il rinnovo del Tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre di ogni anno.

5. La FIAM è estranea a qualsiasi rapporto economico tra le società e gli Insegnanti Tecnici.

6. Gli Insegnanti Tecnici possono partecipare all'attività agonistica e ricoprire anche il ruolo di Uff.li di Gara solo se regolarmente tesserati in entrambe le categorie.

7. I Tecnici possono essere posti momentaneamente fuori quadro, perdendo così la necessaria copertura assicurativa, nei seguenti casi:

- Sospensione superiore a sei mesi, comminata da parte del Giudice Sportivo; in questo caso il tempo di permanenza nel ruolo viene congelato per tutto il tempo della sospensione.
- Mancata partecipazione per due anni consecutivi allo Stage Nazionale Multidisciplinare di aggiornamento o, per un anno, dall'aggiornamento organizzato nella propria Regione senza valida giustificazione;

8. I Tecnici possono essere messi fuori quadro in via definitiva e cancellati dai ruoli nei seguenti casi:

- Dimissioni.
- Ritiro della Licenza Federale deliberato dal Consiglio Federale;



9. Per accedere nuovamente al ruolo, i Tecnici posti definitivamente fuori quadro, dovranno frequentare uno Stage Nazionale di Aggiornamento al termine del quale sosterranno prova di esame per la convalida della qualifica.

## **Art. 14 - RUOLO E QUALIFICA**

1. L'insegnamento del Karate, nelle palestre e associazioni affiliate alla FIAM, è demandato esclusivamente agli Insegnanti Tecnici certificati dalla FIAM, ed iscritti all'Albo Nazionale degli Insegnanti Tecnici attraverso l'EPS di riferimento in apposito ruolo.
2. Le norme generali relative all'inquadramento degli Insegnanti Tecnici sono contenute nel Regolamento Organico Generale.
3. La qualifica di Insegnante Tecnico riveste carattere di alto valore morale in quanto l'insegnante è la base di un organico ed efficiente sviluppo di ogni disciplina sportiva ed assume implicitamente la veste di educatore dei giovani che gli sono affidati.
4. Al ruolo di Insegnante Tecnico si accede, di norma, per corsi ed esami, previo il raggiungimento dei necessari requisiti.
5. Il Presidente della FIAM, "motu proprio", potrà concedere Qualifiche Tecniche per particolari meriti acquisiti.

## **Art. 15 - CLASSI**

Gli Insegnanti Tecnici sono divisi in sei classi:

- 1) Allenatore;
- 2) Istruttore;
- 3) Maestro;
- 4) Tecnico Federale;
- 5) Docente Federale

## **Art. 16 - AMMISSIONE AI RUOLI**

1. Per essere inquadrato nella qualifica richiesta l'interessato:
  - deve aver frequentato le ore stabilite nei Corsi Regionali, frequentato il Corso Intensivo Nazionale Tecnici, seguito il corso in DAD, superato l'apposito esame al termine dello Stage Nazionale Multidisciplinare;
  - non deve avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;
  - non deve aver riportato nell'ultimo quadriennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti.
  - essere in possesso della Licenza di scuola media inferiore.

4. La Commissione d'Esame è presieduta dal Presidente Federale o da suo delegato e composta da 2 a 6 Membri scelti tra i Docenti Federali, nominati dal Consiglio FIAM.

5. I programmi dettagliati per conseguire il grado di Allenatore, Istruttore e Maestro sono riportati nell'Appendice B: Guida Didattica Settore Karate.

### ***Art. 17 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLENATORE***

Requisiti per l'ammissione al Corso Allenatori:

- a) Aver compiuto almeno 18 anni d'età;
- b) idoneità fisica allo svolgimento della funzione (attività sportiva non agonistica);
- c) grado di Cintura Nera 1° Dan.

### ***Art. 18 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE***

Requisiti per l'ammissione al Corso Istruttori:

- a) aver compiuto almeno 21 anni d'età;
- b) aver svolto un periodo di almeno due anni di tirocinio sotto la guida del Direttore Tecnico di una Società Sportiva affiliata; quest'ultimo deve comprovarne l'effettivo svolgimento (di almeno 70 ore l'anno), rilasciando apposita dichiarazione;
- c) aver partecipato, negli ultimi tre anni, ad almeno due Stage Nazionali Multidisciplinari;
- d) aver partecipato ad eventuali corsi di aggiornamento previsti in Regione
- e) essere in possesso della Cintura Nera 2° Dan
- f) Essere in possesso della Qualifica di Allenatore

### ***Art.19 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI MAESTRO***

Requisiti per l'ammissione al Corso Maestri:

- a) aver compiuto almeno 30 anni d'età;
- b) aver maturato almeno tre anni nella qualifica di Istruttore;
- c) aver partecipato, negli ultimi quattro anni, ad almeno tre Stage Nazionali Multidisciplinari;
- d) aver partecipato ad eventuali corsi di aggiornamento previsti in Regione
- e) essere in possesso della Cintura Nera 4° Dan
- f) Essere in possesso della qualifica di Istruttore

## ***Art. 20 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO FEDERALE***

I Tecnici Federali sono nominati dal Consiglio Federale e rimangono in carica per un biennio. Possono accedere al ruolo i Tecnici che rispondono ai requisiti sotto citati.

Requisiti:

- a) aver maturato una permanenza di almeno 5 anni nella qualifica di Maestro;
- b) essere in possesso della Cintura Nera 5° Dan;
- c) aver partecipato in maniera costante e continuativa agli Stage Nazionali Multidisciplinari.
- d) aver ottenuto, con i propri Atleti, risultati agonistici di rilievo sia in campo Nazionale che Internazionale.

## ***Art. 21 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI DOCENTE FEDERALE***

I Docenti Federali sono nominati dal Consiglio Federale e rimangono in carica per un biennio. Possono accedere al ruolo i Tecnici che rispondono ai requisiti sotto citati.

Requisiti:

- a) aver maturato una permanenza di almeno 4 anni nella qualifica di Tecnico Federale;
- b) essere in possesso della Cintura Nera 5° Dan;
- c) aver partecipato in maniera costante e continuativa agli Stage Nazionali Multidisciplinari ;
- d) aver compiuto almeno 40 anni di età.
- e) aver dato prova di possedere il necessario bagaglio culturale e tecnico determinato anche dal seguito e dal successo ottenuto come docente in stage e seminari.

I Docenti nominati dal Consiglio, su proposta del Presidente, potranno far parte della Commissione Tecnica Federale per il settore Karate.

## ***Art. 22 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ACCADEMICO***

Requisiti necessari per il conseguimento della qualifica di Accademico, decretata dal Consiglio Federale:

- a) aver svolto, in favore dello sviluppo del karate in generale e della FIAM in particolare una importante opera riconosciuta e meritoria;
- b) Per i tecnici: aver maturato una permanenza di almeno 5 anni nella qualifica di Docente Federale;
- c) Per i docenti non praticanti o che non hanno i requisiti di cui al punto precedente: essere in possesso di Diploma di Laurea o Licenza ISEF/IUSM, oltre a una particolare, riconosciuta e documentata competenza nell'ambito della materia scientifica trattata.

## ***Art. 23 - INSEGNANTI STRANIERI***

1. Gli Insegnanti Tecnici di nazionalità straniera, domiciliati in Italia, che intendano svolgere la loro attività presso società affiliate FIAM, possono essere inquadrati come Insegnanti Stranieri.

2. Per ottenere tale qualifica gli interessati devono inviare alla Segreteria Generale FIAM la relativa richiesta corredata da una documentazione atta a stabilire grado e qualifica del richiedente.
3. Gli Insegnanti Tecnici stranieri hanno gli stessi doveri e diritti degli insegnanti italiani secondo le norme FIAM.
4. Gli Insegnanti Tecnici stranieri, devono essere in regola con i permessi di soggiorno previsti dalla Legge.

## **TITOLO 4 - ORGANI TECNICI**

### ***Art. 24 - Organi tecnici Settore Karate***

1. Gli organi tecnici del settore Karate sono previsti e regolamentati dal Regolamento Organico Generale (R. O. G.) e, per quanto riguarda le commissioni nazionali di stile, dal presente regolamento.
2. Tali organi tecnici sono:
  - il Direttore Tecnico Nazionale Settore Karate (D.T.N., R.O.G art.19)
  - il Commissario Tecnico della Rappresentativa Nazionale Karate (C.T.N, R.O.G art. 20)
  - i Commissari Tecnici di Specialità delle Squadre Nazionali (C.T.S., R.O.G. art. 21):
  - gli Allenatori delle Squadre Nazionali (R.O.G. art 22)
  - i Docenti Federali (R.O.G. art. 23)
  - la Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Karate (R.O.G. art. 24), suddivisa in Commissione Nazionale Arbitri e Commissione Nazionale Presidenti di Giuria, secondo quanto previsto dal comma 5 del suddetto articolo;
  - l'Ispezzore Federale Karate (R.O.G. art. 25)
  - le Commissioni Nazionali di Stile (art. 25 presente regolamento)

### ***Art. 25 - COMMISSIONI NAZIONALI DI STILE***

1. Per ogni stile ufficialmente riconosciuto dalla Federazione (Shotokan, Wado Ryu, Shito Ryu, Goju Ryu), viene nominata dal Consiglio FIAM una apposita Commissione Nazionale di stile o un Rappresentante di Stile;
2. Le Commissioni Nazionali di Stile ed i Rappresentanti di Stile durano in carica per il quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che le ha nominate. Esse fanno capo al D.T.N. al quale provvedono ad inviare i programmi elaborati per l'approvazione e conseguenti ratifiche da parte del Consiglio Federale.
3. La C.N.S. è composta da un Presidente e da un massimo di 2 membri. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante.
4. Compiti dei membri delle Commissioni Nazionali di Stile e dei Rappresentanti di Stile sono:
  - a) Uniformare, promuovere e sviluppare le regole dei rispettivi stili nell'ambito di un corretto ed omogeneo programma di insegnamento tecnico, storico e filosofico.
  - b) Predisporre i programmi di passaggio di Dan specifici di ogni Stile.
  - c) Far parte delle Commissioni nel corso di esami di Dan e Qualifica Tecnica, durante le sessioni previste dalla Federazione a livello Regionale e Nazionale.

- d) Svolgere opera di Docenza nei vari stage Regionali, Interregionali e Nazionali, nei quali sono chiamati a prestare la loro opera.
- e) Svolgere ogni altro compito di natura tecnica, riguardante lo Stile di appartenenza, che venga loro affidato dal Consiglio FIAM o dal D.T.N.

## **TITOLO 5 - SOCIETA' SPORTIVE**

### ***Art. 26 - Premessa***

1. Le Società Sportive ( sono tali tutte le forme di associazionismo legalmente costituibili ) sono regolamentate dal R.O.G., Titolo VI, Capo2; quanto segue integra e specifica tali norme per il settore Karate
2. Le Società Sportive sono le protagoniste indiscusse di tutte le attività e dei servizi fruibili nella FIAM; come tali la loro prerogativa istituzionale è quella di comprendere e sostenere la filosofia federale espressa nei suoi regolamenti e concorrere alla sua crescita.
3. Per la Società Sportiva partecipare a un evento federale significa cogliere l'opportunità di distinguersi, dimostrandosi ben integrata e organizzata, con l'azione del proprio "Staff", contribuendo al clima di serenità ed entusiasmo generale che deve sempre emergere in un appuntamento sportivo.

### ***Art. 27 - Il Team Agonistico (T.A.)***

1. Il T.A. costituito all'interno di ogni Società Sportiva, ha il compito di raggiungere gli obiettivi generali citati in premessa e condividerli con le altre società della FIAM.
2. Il T.A. svolge le sue funzioni con compiti specifici, durante i corsi effettuati nella società sportiva di appartenenza e in sede di gara; è composto dal "Maestro", dallo "Staff Tecnico" (Allenatori e Istruttori), dallo "Staff Arbitrale" e dallo "Staff dei Presidenti di Giuria". E' questa la struttura ideale, ovviamente adattabile alla realtà di ogni singola società. Pur non ponendo obbligo ad alcuno, la Federazione propone a ogni Società FIAM il raggiungimento di questo importante obiettivo, allo scopo di fornire di sé un'immagine di concretezza, organizzazione e professionalità.
3. In sede di gara, il T.A. svolge varie attività, suddivise tra i diversi soggetti che lo compongono:
  - il Maestro svolge funzioni di rappresentanza e promozione della propria associazione, osserva l'azione del proprio Staff, può monitorare i propri atleti e raccogliere i dati che gli servono per apportare correttivi ai suoi programmi addestrativi;
  - lo Staff Tecnico è riconoscibile dalla divisa sociale indossata e i membri che svolgono funzioni di Coach devono essere provvisti di pass individuali. Si occupa della gestione atleti al di fuori delle aree di gara, nei momenti di attesa, riscaldamento pre gara e dopo la competizione; in modo particolare ha la responsabilità di prestare attenzione ai turni delle categorie chiamate nelle aree di gara e far preparare i propri atleti nei tempi opportuni.
  - Lo Staff Arbitrale e dei Presidenti di Giuria, anche se appartenente ad una determinata società, rappresenta la Federazione ed è tenuto a rispettare e far rispettare i regolamenti di Gara.

## **TITOLO 6 - UFFICIALI DI GARA**

### **Art. 28 - LA FIGURA DELL'UFFICIALE DI GARA**

1. L'U.d.G., sia esso Arbitro o Presidente di Giuria, trova nella manifestazione agonistica la principale occasione per espletamento della propria funzione. Il suo valore aggiunto viene comunque espresso in ogni contesto federale, ed è quindi sempre tenuto a comportamenti caratterizzati da equilibrio e irreprensibilità.
2. L'U.d.G., durante l'evento sportivo, è tenuto ad applicare il regolamento di gara alla lettera; opera con la massima perizia possibile, con il manifesto intento di tutelare la sicurezza degli atleti e di premiare secondo principi meritocratici e di obiettività; assume il diritto-dovere di esercitare la propria mansione senza interferenza alcuna, tutelato e agevolato da tutti i soggetti federali presenti all'evento sportivo.
3. Durante la competizione gli U.d.G. sono tenuti ad avere contatti solo con il rappresentante del Comitato Organizzatore, con i Responsabili Arbitri e Presidenti di Giuria, e con i Coach accreditati con pass nominale e in divisa sociale.
4. Gli U.d.G. sono tenuti a partecipare ai corsi di aggiornamento organizzati dalla federazione.
5. In occasione delle competizioni sportive e di tutte le occasioni ufficiali, gli U.d.G. devono indossare la divisa descritta nel Regolamento di Gara.

### **Art. 29 - ARBITRI E PRESIDENTI DI GIURIA**

1. Sono Arbitri e Presidenti di Giuria tutti coloro che vengono inquadrati come tali secondo le norme stabilite dai Regolamenti FIAM.
1. Essi fanno parte della FIAM dal momento del rilascio della Licenza Federale fino al momento della cancellazione dai ruoli, per qualsiasi motivo avvenuta. Arbitri e Presidenti di Giuria sono tenuti all'osservanza dei doveri riportati nei Regolamenti FIAM.
2. Il rinnovo del tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre, per l'anno successivo. Gli Arbitri Benemeriti non hanno l'obbligo dello specifico rinnovo del tesseramento.
3. Gli Arbitri ed i Presidenti di Giuria, nelle manifestazioni approvate dalla FIAM, hanno la direzione tecnica ed organizzativa delle gare. Nello svolgimento delle loro funzioni non possono essere oggetto di interferenze da parte di alcuno.
4. La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara, nel settore karate, come previsto dal Regolamento Organico Generale, art. 24, comma 5, viene suddivisa in Commissione Nazionale Arbitri (C.N.A.) e Commissione Nazionale P.d.G. Al posto delle Commissioni possono essere nominati dei Responsabili Nazionali.
5. Le Commissioni Nazionali Arbitri e Presidenti di Giuria, ognuna per quanto di competenza, attuano le direttive del Consiglio e svolgono in particolare i seguenti compiti:
  - a) controllano e coordinano l'attività degli Ufficiali di Gara in tutte le manifestazioni Nazionali;
  - b) effettuano il controllo delle attività periferiche degli Staff Regionali;
  - c) predispongono modalità e mezzi atti ad assicurare il miglior funzionamento del gruppo U.d.G.;
  - d) organizzano i corsi di formazione e le prove di qualificazione per Arbitri e P.d.G.;
  - e) compilano la lista di designazione degli U.d.G. per tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali, nonché per eventuali incontri a carattere interregionale;

- f) ricevono dagli Staff della Struttura Periferica gli elenchi di designazione degli U.d.G. e ne verificano il corretto espletamento delle funzioni nell'ambito delle varie manifestazioni;
  - g) compilano, al termine di ogni anno sportivo, una lista di valutazione sul merito e la capacità degli U.d.G. proponendo la messa in aspettativa degli U.d.G. risultati insufficienti ed eventuali riconoscimenti per gli U.d.G. meritevoli;
  - h) propongono ai competenti Organi della FIAM gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli U.d.G.;
  - i) propongono, previa valutazione motivata per iscritto, i nominativi degli U.d.G. idonei a partecipare ai corsi per l'acquisizione della qualifica di "internazionale" e propongono la lista di quelli internazionali da inviare ai corsi di aggiornamento;
  - j) mantengono i contatti con i Responsabili U.d.G. Regionali;
  - k) collaborano con gli altri organi centrali e periferici su richiesta del Consiglio Federale FIAM;
  - l) propongono al Consiglio Federale FIAM i nominativi degli U.d.G. da qualificare "benemeriti";
  - m) propongono al Consiglio Federale FIAM le modifiche da apportare ai Regolamenti di Gara;
  - n) collaborano attivamente con i vertici della FIAM in occasione dei corsi di formazione per insegnanti tecnici, per approfondimenti ed eventuali modifiche del regolamento di gara.
  - o) Indicano, in accordo con i Delegati Regionali, i responsabili regionali;
6. Sono organi periferici del Gruppo U.d.G. i Responsabili Arbitri Regionali.
7. I Responsabili U.d.G. Regionali dovranno svolgere qualunque mansione di natura tecnica venga loro affidata dal Delegato Regionale su indicazione delle Commissioni Nazionali Arbitri e P.d.G., a condizione che le direttive non siano in contrasto con gli ordinamenti vigenti. I loro compiti sono:
- a) reclutamento di nuovi U.d.G. e loro formazione attraverso corsi regionali teorici e pratici e loro qualificazione mediante esami;
  - b) perfezionamento tecnico degli U.d.G. attraverso corsi regionali di aggiornamento;
  - c) designazione degli U.d.G. per tutte le manifestazioni a carattere regionale;
  - d) presentazione, al termine dell'anno sportivo, di un rapporto valutativo su ogni U.d.G. della Regione.
8. Gli U.d.G. delle Strutture Territoriali Periferiche sono parte degli Staff dei Delegati Regionali.
9. Essi sono inquadrati nella seguente classificazione:
- a) il Responsabile Arbitri Regionale;
  - b) l'Arbitro Regionale;
  - c) il Responsabile Regionale Presidenti di Giuria;
  - d) il Presidente di Giuria Regionale;
10. Gli U.d.G. delle Strutture Centrali sono inquadrati nella seguente classificazione:
- a) Commissione Nazionale Arbitri;
  - b) Commissione Nazionale Presidenti di Giuria;
  - c) Presidenti di Giuria Nazionali;
  - d) Arbitri Nazionali;
  - e) Arbitri Internazionali;
  - f) Ufficiali di Gara Benemeriti.
11. Il tempo di permanenza minima nelle varie classi è di un anno, eccezion fatta per i "benemeriti" per i quali vigono norme particolari.
12. Acquisizione qualifica degli U.d.G.:
- a) Gli U.d.G. Regionali vengono nominati dal Responsabile Reg., dopo aver superato con esito favorevole l'apposito corso regionale. Nelle gare nazionali, nel caso il numero di U.d.G. Nazionali a disposizione fosse insufficiente, possono essere utilizzati gli U.d.G. Regionali.
  - b) Gli U.d.G. Nazionali vengono nominati dal Consiglio Federale, dopo aver superato con esito favorevole l'apposito corso nazionale. Nelle gare internazionali, organizzate in Italia, in assenza di un numero sufficiente di Arbitri Internazionali, gli Arbitri Nazionali potranno operare in loro vece.
  - c) Gli Arbitri Internazionali vengono qualificati esclusivamente dagli organismi internazionali ai quali la FIAM aderisce.

13. I requisiti per l'ammissione ai Corsi di U.d.G. Regionale sono:
- aver compiuto 18 anni d'età;
  - non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;
  - non aver riportato nell'ultimo quadriennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti.
  - essere in possesso della Licenza di scuola media inferiore.
  - Per gli arbitri è richiesto il grado minimo di 1° Dan
14. Gli U.d.G. Regionali, Nazionali ed Internazionali entrano nei ruoli della FIAM solo dopo aver effettuato lo specifico tesseramento annuale ed aver frequentato i rispettivi corsi di aggiornamento.
15. Gli U.d.G. Regionali, Nazionali ed Internazionali possono essere sospesi dall'attività per i seguenti motivi:
- aspettativa: sospensione temporanea senza perdita della qualifica e dell'anzianità, per elezione o nomina a cariche non arbitrali, per tutta la durata dell'incarico;
  - mancato rinnovo del tesseramento entro i termini stabiliti;
  - mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento senza valida comunicazione giustificativa, che comunque dovrà essere accettata dalla Commissione Regionale e Nazionale;
  - mancata partecipazione ad evento sportivo, nonostante la convocazione, senza comunicazione giustificativa;
  - provvedimenti disciplinari dei competenti Organi Federali;
  - sopravvenuta o accertata insufficienza tecnica, che viene riscontrata dal Consiglio FIAM su proposta della Commissione Nazionale U.d.G.; per accedere nuovamente al ruolo gli U.d.G. devono frequentare con profitto, il successivo Corso Nazionale di Aggiornamento.
16. Gli U.d.G. vengono cancellati definitivamente dal ruolo per i seguenti motivi:
- dimissioni;
  - mancata partecipazione a tre corsi di aggiornamento consecutivi;
  - mancato rinnovo del tesseramento;
  - ritiro della Licenza Federale deciso dai competenti organi;
  - raggiungimento del 65° anno di età, salvo parere diverso del Consiglio Federale FIAM.
17. Gli Arbitri Internazionali devono tesserarsi presso le Federazioni Internazionali cui aderisce la FIAM e provvedere al rinnovo, tramite la Segreteria FIAM, secondo le modalità previste.
18. L'Ufficiale di Gara con almeno 20 anni di attività può essere riconosciuto come "Ufficiale di Gara Benemerito" dal Consiglio FIAM, sentito il parere della Commissione Nazionale. L'interessato deve aver superato il limite di 60 anni ed aver acquisito particolari importanti benemeritenze nei confronti della FIAM. Può ricoprire esclusivamente cariche onorifiche.
19. Sono compatibili con la qualifica e l'attività di U.d.G. le qualifiche di atleta agonista e insegnante tecnico, consiglieri e dirigenti delle società presso le quali sono tesserati. Non è consentito, di norma, arbitrare atleti appartenenti alla propria società, svolgere nella stessa manifestazione le diverse funzioni di arbitro, atleta o coach.

### **Art. 30 - UFFICIALI DI GARA STRANIERI**

- Gli U.d.G. di nazionalità straniera, domiciliati in Italia, che intendano svolgere la loro attività nella FIAM, devono chiedere di potersi iscrivere ai corsi di aggiornamento, al termine dei quali, con decisione della relativa Commissione Nazionale, possono essere inquadrati nei ruoli.



2. Per ottenere il riconoscimento gli interessati devono inviare alla Segreteria Generale FIAM la relativa richiesta, corredata da una documentazione atta a stabilire grado e qualifica del richiedente.
3. Gli U.d.G. stranieri, successivamente alla ratifica del tesseramento da parte del Consiglio Federale, sono equiparati agli U.d.G. italiani.
4. Gli U.d.G. stranieri, devono essere in regola con i permessi di soggiorno previsti dalla Legge.